

Prima parte del mandato:

informazione, valutazione e prospettive

È TEMPO DIAUGURI

di *Gavino Sanna*

Tanto si è fatto nell'ultimo anno e mezzo. Ma tanto resta ancora da fare per uscire da una crisi economica e sociale che tutti, ogni giorno, tocchiamo con mano. La volontà per andare avanti attenuando le difficoltà per migliorare il futuro è molta. Il Sindaco Leonardo Ladu e la sua Giunta hanno voluto compiere un primo bilancio dell'attività svolta e delle prospettive future legate a programmi molto interessanti ed innovativi, perché la gente sappia.

E la gente, tutti noi, ogni giorno, ci stiamo rendendo conto che molto in Comune sta cambiando.

Soprattutto il rapporto quotidiano e costante con i cittadini: è sufficiente andare davanti al "pallazzo", nei corridoi, davanti alla stanza del Sindaco, per incontrare giovani ed anziani, donne e disoccupati, professionisti ed imprenditori che hanno qualche domanda da porre al Sindaco. Problemi da risolvere, la strada con le buche, il modulo catastale da compilare, un disguido tecnico o amministrativo, un sussidio da chiedere, un problema scolastico, la lampadina spenta nella strada di casa, il cane che abbaia e che non lascia dormire e tante altre cose ancora. Ed il Sindaco ad accogliere ed ascoltare tutti per cercare di dare una risposta al "piccolo" ed al "grande", alla persona "importante" ed a quella "non titolata". Non ci sono discriminazioni di casta, censo, titolo di studio, colore politico, "cultura" o "ignoranza".

Il Sindaco è il Sindaco della nostra città. I problemi nostri sono i problemi del Sindaco. Risolverli, o almeno tentare in tutti i modi di farlo è un impegno quotidiano che tutti possiamo verificare.

Auguri ai Concittadini. Auguri Signor Sindaco. Ed ancora buon lavoro.

di *Leonardo Ladu*

Dopo la prima fase di attività della nuova Amministrazione, si impone la necessità di dare ai cittadini una

informazione, seppure sintetica, sull'attività svolta e sugli impegni per il proseguo del programma amministrativo.

Il lavoro che presenterò è frutto di un impegno collegiale, non è



ALL'INTERNO

**Creiamo una idea nuova di città
"L'azienda Comune"**

**Un nuovo piano per ripopolare
il centro storico di Ozieri**

**TRE PROGETTI STRATEGICI
Sanità, Energia,
Rifiuti**

**Per incrementare il
turismo si può
fare molto di più**

frutto di una persona sola al comando. Tutti, Giunta e Consiglio, Maggioranza ed Opposizione, ognuno con proprie responsabilità, vi hanno concorso.

Naturalmente parlerò soltanto di **cose concrete**, di problemi maneggiati e praticati, senza voli pindarici, senza nascondere le difficoltà e i limiti, sottolineando i risultati positivi che sempre arrivano quando si lavora con impegno e dedizione. Le cose concrete, cioè i problemi della nostra gente sono la materia prima che abbiamo cercato di forgiare e su cui abbiamo speso tutti sudore, fatica, studio e passione.

Segue a pag. 2





INFORMAZIONE, VALUTAZIONE, PROSPETTIVE

PRIMA PARTE DEL MANDATO

“...molto è stato fatto ma ancora moltissimo rimane da fare. Sotto il profilo programmatico considero decisivo l’anno 2009. Il futuro potrà essere migliore”.

UNITÀ

Abbiamo lavorato tutti con grande spirito unitario, la Giunta, il Consiglio, la Maggioranza e la Minoranza che ha contribuito, solitamente, con una opposizione non pregiudiziale, di merito, di critica, di confronto finalizzata al bene comune.

Abbiamo superato la fase, tipica delle Amministrazioni precedenti, di contrapposizioni sterili e dannose.

È merito di tutti, occorre continuare su questa strada.

Vi è stato un solo momento in cui si è smarrito questo spirito unitario, in occasione della vicenda dei rifiuti napoletani, e non certo per la protesta ed il dissenso, ma perché si è voluto, da parte di qualcuno, forzare strumentalmente la situazione, qui come a Cagliari, sollecitando le proteste con la falsa informazione, con il discredito, talvolta con sentimenti di vero e proprio odio.

CRISI E DIFFICOLTÀ

Il contesto internazionale e nazionale è di grande crisi, grande,

perché globale; perché come dimostrano le vicende di questi giorni, fuori controllo da regole democratiche e conseguente ad una concezione capitalistica e liberista che si sta sfaldando fra le mani degli stessi che ne avevano esaltato il valore assoluto e che ora sono costretti, con pragmatismo quasi cinico, ad esaltare la funzione salvifica dello Stato ed a proporre politiche keinesiane sempre ripudiate; perché incide sulla economia reale e determina una crisi economica che durerà a lungo, per cui dobbiamo prepararci a tempi difficili.

Nonostante questa situazione drammatica, vi è in noi la consapevolezza che dalle grandi crisi, come ci insegna la storia, possono nascere processi di regolazione e di cambiamento positivi, che già si intravedono nello scenario internazionale.

Non è finito solo il sistema bipolare che reggeva le sorti del mondo dopo la seconda guerra mondiale, ma sta tramontando anche il sistema occidentalocentrico.

Grandi paesi del terzo mondo si propongono come protagonisti della storia del nostro tempo e rivendicano la statuizione di equilibri mondiali che non li emarginino.

Obama, col colore di una pelle che quando io ero ragazzo lo sottometteva alle pratiche dell’apartheid, è il simbolo di un mondo nuovo che aspira a porre fine alle guerre ed alle egemonie.

Forse nel profondo di questa crisi sta maturando il seme di un futuro migliore.

Vi è in noi dunque la consapevolezza delle difficoltà, ma anche la speranza dello sviluppo di una nuova civiltà.

Tutto questo influisce direttamente anche sulle difficoltà della città, dove la disoccupazione e l’assenza di prospettive di sviluppo e crescita permangono.

Ma le considerazioni che prima svolgevo mi inducono a pensare che se mobilitiamo tutte le energie di cui dispone la nostra comunità, se mettiamo in campo tutte le risorse umane, il futuro potrà essere migliore.

CREIAMO UNA IDEA NUOVA DI CITTÀ L'AZIENDA COMUNE

ORGANIZZAZIONE

L'Azienda Comune attraversa uno stato di poca salute economica e finanziaria dell'azienda Comune, derivante da scelte poco oculate, compiute dalle precedenti Amministrazioni, che condizionano pesantemente la vita amministrativa.

Mi riferisco in particolare a impostazioni di bilancio basate su iscrizione di residui non esigibili, alla infelice operazione finanziaria sui derivati che si è dimostrata fallimentari per la città, al pagamento di sanzioni comunitarie per incarichi professionali dati non regolarmente, alle spese fuori bilancio, al mancato rispetto del Patto di Stabilità che ha determinato il blocco delle assunzioni e mutui.

Siamo impegnati tutti in un'opera di risanamento, anche finanziario, che ha come obiettivo, il rispetto del Patto di Stabilità. Il conseguimento di tale obiettivo, favorirà una attività amministrativa più lineare: più personale, migliori servizi, maggiori investimenti.

PIANO STRATEGICO PER IL PERSONALE

Ozieri è un Comune di oltre 11.000 abitanti.

I dipendenti comunali sono 77, i dirigenti in servizio sono 5. Il Comune gestisce numerosi servizi per il tramite di una società interamente partecipata, ove operano, in attività di servizio rilevanti (nettezza urbana, servizi ausiliari della scuola e servizi sociali, manutenzioni) una settantina di dipendenti, la cui posizione contrattuale ed assicurativa è stata, come da impegni programmatici, regolarizzata.

L'attuale configurazione strutturale del Comune lancia inequivocabili segnali di obsolescenza. Oltre il 50% dei dipendenti è inquadrato nelle categorie contrattuali A - B. 15 dipendenti appartengono alla categoria C. 22 dipendenti sono ascritti alla categoria D (13 nelle posizioni economiche D1 - D2; 9 nelle posizioni economiche D4). I 5 dirigenti presiedono i seguenti Settori:

1. Amministrativo

(Affari Generali - Segreteria - Contratti - Servizi Civici - Personale - Attività Produttive - Commercio - Polizia Municipale);

2. Finanziario

(Ragioneria - bilancio - tributi - patrimonio - economato) (affidato al Segre-

tario Generale/Direttore Generale);

3. Tecnico

(lavori pubblici - edilizia privata - urbanistica - manutenzioni);

4. Servizi Sociali ;

5. Pubblica Istruzione - Promozione Turistica e Culturale.

La Macrostruttura contempla altresì la presenza di un ulteriore settore attualmente non istituito:

6. Affari Legali.

Il sistema descritto, pur avvalendosi di ottime individualità umane e di eccellenti professionalità, deve condurre a risultati nel miglioramento dei servizi ai cittadini, corrispondenti all'impegno delle risorse umane.

Il Piano Strategico del Personale è il documento programmatico e operativo che individua gli strumenti perfettibili per la promozione e l'implementazione di una chiara politica della gestione e dello sviluppo delle risorse umane.

Con la collaborazione di tutti i dipendenti, con l'ausilio e il supporto dei Sindacati, intendiamo attivare, a partire dalla adozione e dalla successiva attuazione del Piano una stagione di fecondo confronto con l'auspicio di consegnare alla Città un Comune, motivato ed efficiente, flessibile ed efficace, rigoroso nella spesa e nel rispetto del principio di eticità delle sue azioni. Un Comune capace di rispondere, grazie all'entusiasmo e alla professionalità della sua struttura alle tante attese dei cittadini.

NUOVI STRUMENTI DI GESTIONE

Il Comune si è dotato di regolamenti e strumenti di gestione, dei quali era incredibilmente carente. Ricordiamo quelli più importanti:

Il Regolamento per il Servizio Economato è entrato in vigore il 5 maggio 2008.

Si tratta di un Servizio di fondamentale importanza per la corretta e agevole gestione di numerosi procedimenti di acquisizione di beni e di servizi che non sono di diretta competenza dei diversi Settori dell'Ente e, più in generale, per il soddisfacimento delle esigenze di acquisizione, di modico importo, improrogabili o urgenti quasi quotidianamente avanzate dai Servizi.

Il Regolamento Comunale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia, è in vigore dal 3.12.2007.

Il Comune dispone di uno strumento operativo che, in sintonia con la generale e condivisa esigenza della sem-



plificazione della attività amministrativa e dell'economia dei mezzi procedurali, consente di ricorrere, entro i rigorosi limiti di spesa sanciti dalla legge e secondo i criteri metodologici stabiliti nella autonormazione regolamentare, a procedure più agili e più celeri per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.

Si tratta di un importante atto normativo intersettoriale, poiché oltre alle procedure per l'acquisizione di lavori in economia, disciplina le modalità per le provviste di forniture e di servizi per tutti i settori dell'Ente.

Questi i limiti generali di spesa:

- € 200mila per i lavori;

- € 130mila per i servizi e le forniture. Il

Regolamento adottato dal massimo consiglio civico costituisce imprescindibile supporto per la corretta attività dei diversi settori dell'Ente in ordine alle dinamiche di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Relativamente ai nuovi servizi, il Comune di Ozieri ha attivato uno sportello *Qui Enel* a disposizione dei cittadini, che hanno la possibilità di svolgere, assistiti da personale qualificato, tutte le operazioni commerciali relative al loro contratto.

L'iniziativa, che rientra nel programma *"Enel in Comune"*, è mirata a fornire agli oltre 16.000 cittadini del comune e del comprensorio, la possibilità di svolgere presso gli uffici comunali, tutte le operazioni relative al loro contratto di energia elettrica. In particolare, i cittadini e le piccole imprese trovano all'interno degli uffici comunali, la postazione *"Qui Enel"*, dove possono stipulare, modificare o cessare il contratto, comunicare la lettura, domiciliare il pagamento delle bollette su conto corrente bancario o su carta di credito, verificare la situazione dei propri consumi e pagamenti etc. In tutte queste operazioni, i cittadini sono assistiti da operatori qualificati del comune.

OZIERI, UNO DEI CENTRI STORICI PIÙ BELLI DELLA SARDEGNA

MOLTE LE NOVITÀ IN MATERIA URBANISTICA

In questo campo l'Amministrazione Comunale ha assunto alcuni provvedimenti parziali, ma di grandissima rilevanza. Alla base di tali decisioni vi è una riflessione maturata nel tempo su alcuni fenomeni di cambiamento in atto nella città.

Esaminando i dati demografici, si rileva che la popolazione di Ozieri si è così ridistribuita: 1.500 abitanti vivono a S. Nicola, circa 300 a Chilivani, ben 2.000 nell'agro e la restante popolazione nel centro, dove la popolazione è insediata prevalentemente nei quartieri periferici e diminuisce costantemente nel centro storico.

PRIMA LE INFRASTRUTTURE POI LE CASE

Rispetto alla conformazione urbana a nessuno sfugge che il vecchio centro storico, è stato nei secoli costruito, in un contesto orografico difficilissimo, abbarbicandosi in pendii scoscesi, con una filosofia urbanistica originale che in ogni angolo fisico ha individuato soluzioni insediative ottimali rispetto alle condizioni di vivibilità (case-piazzette-slarghi-strade-scalinate) ed alle esigenze di funzionalità (accesso ai carri ecc.).

È indubbiamente uno dei centri storici più belli della Sardegna.

Lettere a Informacità

In tanti si sono rivolti ad **Informacità** per farci conoscere e divulgare il proprio pensiero sui più svariati argomenti di interesse pubblico.

Purtroppo, in questo numero, lo spazio è tiranno. Dobbiamo rinunciare, nostro malgrado, a pubblicare le lettere dei nostri concittadini.

Gli argomenti trattati nelle lettere sono di attualità e lo saranno anche nel prossimo numero di **Informacità**.

La Ozieri nuova si è sviluppata costruendo nuove case, ma in un disordine urbanistico, che oggi rende difficile una normale percorrenza delle strade.

È evidente che questo sviluppo è stato caotico e senza regole.

In attesa di elaborare un nuovo PUC, che tenga conto dei mutamenti globali in atto, delle modifiche di ruolo della città nel contesto regionale, dei cambiamenti avvenuti localmente, abbiamo all'unanimità deciso di approvare alcune nuove regole che incideranno profondamente sul futuro sviluppo della città.

Nelle nuove lottizzazioni, per favorire una crescita ordinata e programmata, non si rilasceranno concessioni edilizie, prima che siano state realizzate le infrastrutture viarie e le reti idriche, fognarie e tecnologiche.

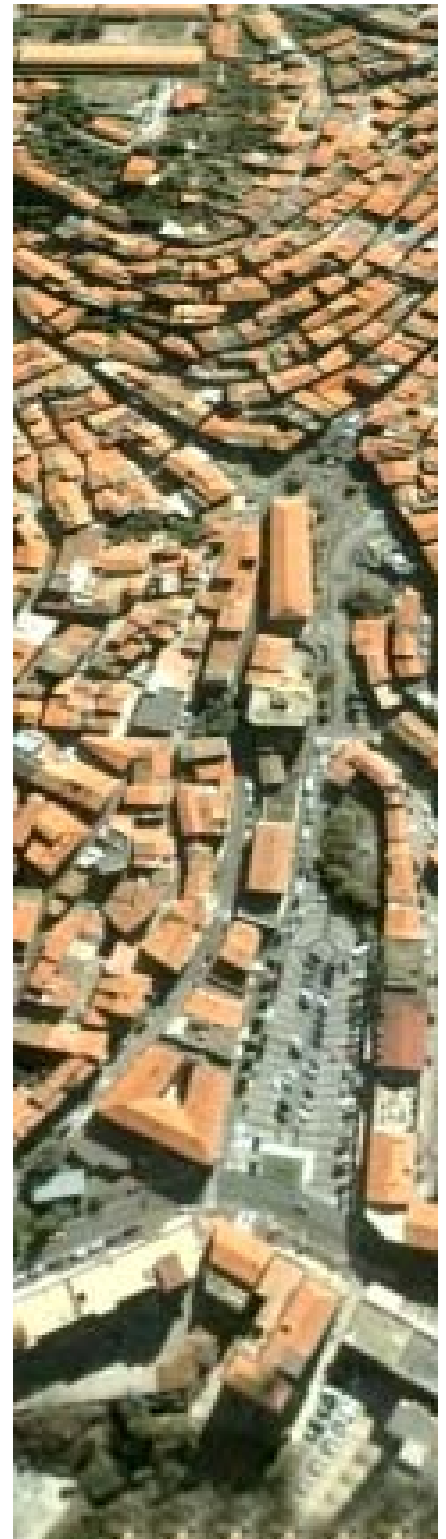
Inoltre, anche per favorire il recupero del centro storico, a partire dai prossimi mesi, per le concessioni edilizie in agro, ci si adeguerà alle direttive agricole di cui al D.P.G.R. n. 228/94.

Il parco macchine per la Protezione Civile

L'Ente Foreste intende realizzare a Chilivani un parco macchine per il parcheggio e la manutenzione dei mezzi delle imprese impegnate nel servizio di protezione civile. Chilivani è stato prescelto perché baricentrico rispetto alle due province del nord Sardegna di Sassari e di Olbia.

L'Ente Foreste ha individuato alcune aree idonee a realizzare il centro, che potrebbe utilizzare anche l'eliporto, di proprietà della regione, che si trova poco distante e che potrebbe essere utilizzato anche per il servizio antincendio e per il trasporto rapido di personale di pronto intervento nei servizi antincendio. L'Ente Foreste dispone delle risorse necessarie all'acquisizione, mentre necessita di almeno 1,5 milioni di euro per l'adeguamento.

L'acquisizione delle strutture comporta un impegno finanziario di circa quattro milioni di euro.



Un nuovo piano per ripopolare il centro storico

È stata approvata dal Consiglio Comunale la proposta progettuale denominata "Bighinados de Othieri".

Il nuovo Piano da presentare alla Regione Sardegna riguardante il recupero di alloggi di edilizia popolare da ristrutturare e successivamente da assegnare a canone sociale alle famiglie il cui reddito non sia superiore ad Euro 11.465.

Il finanziamento regionale di cui l'amministrazione comunale di Ozieri intende usufruire, è mirato alla riqualificazione ulteriore del centro storico della città; quindi in linea con quanto già fatto dalle precedenti amministrazioni ed a contrastare la formazione di nuove periferie.

Nel piano che il Comune di Ozieri ha presentato alla Regione si è previsto l'acquisto di 29 edifici da cui ricavare 45 appartamenti per un insediamento di circa 160 persone. La superficie utile per ogni singolo appartamento non potrà essere inferiore a 45mq.

In questa prima fase sono stati inseriti 29 immobili ma il Piano, che

prevede in totale 65 immobili, potrà essere definito solo sulla base del finanziamento regionale che il comune potrà ottenere.

Il nostro piano è stato denominato "Bighinados de Othieri" e crea un'inversione di tendenza di quanto fatto fino ad ora: l'obiettivo è quello di ripopolare il centro storico. Il Piano prevede tre moduli omogenei; infatti accorpa i rioni di *Cuzzolu-Cadeddu*, *Vignazza-Corralzu*, *Montiju-Donigazza*, per una spesa di 2 milioni e 350 mila Euro a modulo, e complessivamente circa 7 milioni di Euro.

L'Amministrazione comunale ha già provveduto a stipulare, con i legittimi proprietari degli immobili che si intende acquistare, i preliminari atti di compravendita e, successivamente all'ottenimento del finanziamento regionale, verrà formalizzato l'acquisto. Il valore degli immobili da acquistare è stato definito da una stima presunta effettuata dai tecnici comunali ma, comunque, i prezzi degli edifici dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Agenzia del Territorio di Sassari.



La Regione ha pubblicato il bando "BIDDAS"

... e sempre a proposito di centro storico

L'Assessorato degli Enti locali, finanze ed urbanistica ha pubblicato il bando "Biddas", rivolto ai Comuni per la presentazione di proposte di valorizzazione dell'edificato storico della Sardegna.

"Biddas", per il quale sono stati stanziati 25 milioni di euro, prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di interventi che siano in grado di incidere sulla valorizzazione del patrimonio edilizio dell'edificato storico al fine di adottare un sistema di incentivi per l'utilizzo del pa-

trimonio storico in forme compatibili con il turismo sostenibile e diversificato (comprensive anche di attività terziarie di appoggio al turismo) operando mediante il sostegno a interventi di recupero connotati da alta qualità urbana e finalizzati al riutilizzo di abitazioni vuote; di operare la riqualificazione ed il recupero del tessuto insediativo dei centri urbani, con particolare riferimento agli insediamenti storici, anche come occasione di sperimentazione di modelli di ricomposizione spaziale e figurativa dell'assetto urbanistico - ambientale dell'insieme; di contrastare il fenomeno di abbandono dei centri storici e dei borghi rurali.

L'Amministrazione Comunale di Ozieri, unitamente ad alcuni comuni limitrofi, intende partecipare al bando regionale denominato "Biddas" attraverso la predisposizione di un Programma Integrato che prevede anche la realizzazione di interventi di recupero primario da parte di soggetti privati, il tutto finalizzato a consolidare il processo di conservazione, valorizzazione e riuso dell'edificato storico in coerenza con le leggi regionali.

In attuazione del bando "Biddas", l'importo massimo del finanziamento regionale, per ogni singolo intervento privato, è di € 10.000,00. È da valutare l'opportunità di mettere a disposizione ulteriori risorse comunali per favorire in ogni modo questa tipologia di interventi.

"Bighinados de Othieri"

L'attuazione del Piano *Bighinados de Othieri* si articola così:

- ✓ **Recupero del patrimonio pubblico.**
- ✓ **Verifica della sostenibilità edilizia.**
- ✓ **Qualità del programma di intervento.**
- ✓ **Recupero delle antiche qualità di intervento ove l'immobile da ristrutturare è inserito.**

Queste peculiarità serviranno alla Commissione giudicatrice del Piano al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per l'ottenimento del finanziamento. Tutti gli interventi progettati sono conformi alle previsioni del nostro Piano Particolareggiato e alle previsioni del Piano Urbanistico Comunale.

A finanziamento ottenuto, le autorizzazioni per l'approvazione dei progetti saranno tutte a cura del-

l'amministrazione comunale, per tanto trattandosi di un'opera di iniziativa pubblica, i tempi potrebbero essere i seguenti:

- a) Bando per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, entro 3 mesi dalla comunicazione del finanziamento;
- b) Appalto delle opere entro 3 mesi dall'approvazione definitiva del progetto da parte del Consiglio Comunale;
- c) Inizio esecuzione lavori entro 2 mesi dall'aggiudicazione dei lavori previsti nell'appalto;
- d) Ultimazione dei lavori, entro 2 anni dall'inizio dei lavori.

IMMOBILI PRESTO DI PROPRIETÀ COMUNALE

RIVENDICAZIONI REGIONALI**CENTRO INTERMODALE**

Il complesso immobiliare è situato nelle adiacenze della stazione delle FS di Chilivani, ed è composto da un fabbricato industriale – comprendente magazzini-deposito (mq 1.312) con annessi locali per uffici (mq 270), rampe e piani di carico (mq 354) e piazzale di pertinenza (mq 4.682).

È dotato di impianti idrico potabile, antincendio, fognario per acque piovane e per acque reflue con annesso depuratore, e impianti elettrico e telefonico; da un'area operativa costituita da piazzali per la movimentazione e il carico e lo scarico delle merci e dal parco ferroviario (mq 38.365); da un raccordo ferroviario con la locale stazione delle FS fruibile sulla base di apposito e separato disciplinare.

LISTICHEDU

La Regione ha ceduto al Comune l'ex polveriera alla periferia dell'abitato.

Si tratta di sei fabbricati di diverse misure inserite in una grande area verde, per un totale di oltre mille metri quadrati di superficie coperte. Caseggiati che si presentano integri nelle linee architettoniche e quindi possono essere recuperati rispettando la loro caratteristica estetica e l'originalità dei materiali. Certo bisognerà far fronte alle spese di recupero considerato che i locali si presentano in una situazione di abbandono e con il degrado degli infissi e di alcune murature. Inoltre alcuni locali sono stati oggetti di incendi.

Si tratta di un vero e proprio parco botanico che potrà essere recuperato e messo a disposizione della città. Potrebbe nascere un parco attrezzato alla periferia di Ozieri che permetterà di organizzare occasioni di incontro, svago e per il tempo libero.

CASA APPEDDU

L'immobile, situato nella via Roma alta, è composto da 4 fabbricati con area di pertinenza scoperta:

la superficie coperta è pari a mq. 705 su un'area di mq. 1.943 per un totale di 5.367 mc.

Destinazione d'uso: alloggio e magazzini del Ministero della Difesa.

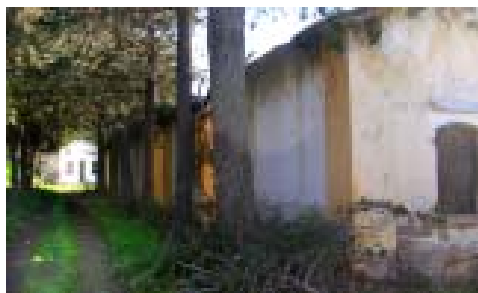
Usò attuale: una minima parte è locata a privati.

**CASERMA MANARA**

L'immobile è composto da vari fabbricati con area di pertinenza scoperta: la superficie coperta è pari a mq. 3.178 su un'area di mq. 6.964 per un totale di 22.246 mc.

Destinazione d'uso: caserma dell'esercito.

Usò attuale: una minima parte è occupata dalla Guardia di Finanza

**IPPODROMO**

L'Ippodromo Meloni di Chilivani è nato nel 1921, per volontà del direttore dell'allora Deposito Stalloni – Colonnello Bruno Vanzi - soprattutto come palestra di selezione del cavallo Anglo-Arabo-Sardo che in quegli anni aveva, appunto, attivato un programma di selezione con l'istituzione delle stazioni di monta selezionate. Come tale l'Ippodromo



mo ha funzionato con diverse vicissitudini fino agli anni ottanta, quando con un sostanziale contributo dell'UNIRE si è potuto apportare una serie di migliorie che ha modificato sostanzialmente l'aspetto dell'impianto e permesso di aumentare il numero di giornate di corsa, il montepremi ed estendere le corse anche ai cavalli Puro Sangue Inglesi che fino al 1975 erano vietate in Sardegna. Altro importante impulso è derivato dall'Istituzione del Meeting Internazionale dell'Anglo Arabo e del Puro Sangue Arabo, che ha fatto diventare l'Ippodromo di interesse Internazionale. Ulteriore motivo di crescita è stato l'adesione al circuito nazionale delle scommesse che ha dato maggiore visibilità ed impulso all'ippodromo.

Tutto ciò ha contribuito alla crescita dell'allevamento regionale tanto che se nel 1976 scendevano in pista 70 cavalli appartenenti ad una cinquantina di proprietari, oggi si contano circa 600 cavalli e 250 proprietari.

In tutto questo periodo l'Ippodromo ha sempre mantenuto la sua missione organizzando soprattutto corse di selezione e ciò in modo particolare per i soggetti di razza Anglo Araba e Puro sangue Araba, tralasciando, di norma, la ricerca del massimo guadagno in altre formule di corsa, e praticando anche condizioni particolari di costo, in modo particolare, per questi soggetti.

Il Comune di Ozieri si impegna alla gestione dell'impianto avvalendosi di apposita società che coinvolgerà operatori locali, regionali e nazionali. Con apposito accordo si garantirà alla Agenzia AGRIS Sardegna, di svolgere nell'Ippodromo l'attività di ricerca correlata ai suoi fini istituzionali;

La Regione Sarda garantirà con apposito finanziamento il completamento dei lavori di adeguamento della struttura e la fase di avviamento della nuova iniziativa. (1.300.000 euro)

SU PADRU

L'immobile è composto da un fabbricato con area di pertinenza scoperta:

la superficie coperta è pari a mq. 60 su un'area di mq. 790 per un totale di 240 mc.

Destinazione d'uso: deposito militare

Usò attuale: inutilizzato

DA POCO PROPRIETÀ DEL COMUNE

UN FUTURO PER IL FRIGOMACELLO



Il complesso, com'è noto, si trova nella zona industriale di Chilivani, in prossimità di due importanti nodi viari, uno stradale ed uno ferroviario.

Quello stradale è costituito dalla bretella che collega tre importanti direttrici: la Sassari-Olbia, la Cagliari-Sassari e la Sassari-Ozieri, mentre quello ferroviario collega la linea ferrata Cagliari-Porto Torres con la linea Porto-Torres-Olbia.

La proprietà del Consorzio "3C" è passata al Comune di Ozieri ed è costituita da un ampio appezzamento di terreno di circa 40.000 mq. su cui insiste una serie di fabbricati la cui superficie coperta ammonta complessivamente a circa 8 mila mq.

I fabbricati, costruiti in più riprese a partire dal 1984, sono suddivisi in quattro corpi di fabbrica destinati a uffici, cabina elettrica, impianto di depurazione, opificio. Quest'ultimo fabbricato, nucleo operativo dell'impresa, è costituito da vari locali dove si svolgono le diverse operazioni produttive: stalle di sosta bestiame, locali di macellazione (tre linee), celle di refrigerazione, sala lavorazione carni, sala spedizione, salumificio, conservazione e spedizione del congelato, magazzino e cella frigorifera a 0° annessa.

L'IPOTESI DI UTILIZZO

La necessità di non perdere definitivamente questa importante struttura, spinge allo studio di un'ipotesi di riutilizzazione che può essere così sintetizzata: riavvio del complesso nella sua interezza o la divisione in quattro unità che possono operare anche autonomamente: la linea macellazione (con una superficie coperta di circa 3.860 mq.); i locali magazzini (sup. cop. mq 250 ca.); il



salumificio (sup. cop. mq 490 ca.) e la linea freddo (sup. cop. mq 1.390 ca.)

L'ACQUISIZIONE

Il comune si propone di acquisire la struttura, utilizzando risorse regionali, chiedendo un contributo pari a 1.000.000 di euro, di cui 700.000 per l'acquisizione e 300.000 per l'adeguamento.

Nell'eventualità che si potesse concretizzare l'acquisizione, il Comune intende affidare la gestione della struttura ad un Consorzio di imprese, che dovrebbe predisporre il Piano d'impresa per il rilancio di una struttura industriale che ha come scenario di riferimento l'intero territorio regionale.

IL PIANO D'IMPRESA

Le linee del Piano d'impresa vanno impostate tenendo conto delle seguenti considerazioni.

Relativamente alle prospettive di sviluppo dell'industria di macellazione, di lavorazione e di commercializzazione della carne bovina in Sardegna, si osserva che l'acquisto di questo prodotto si sta concentrando sempre di più nella grande distribuzione, la quale richiede omogeneità di prodotto, costanza dell'offerta ma anche qualità e tracciabilità.

Esulando dai problemi legati alla fase produttiva, l'industria di macellazione isolana attualmente non è in grado di soddi-

Subito al lavoro

Il frigomacello è una struttura immensa di migliaia di metri quadrati opportunamente articolati per la macellazione dei capi ovini, bovini, suini, per la conservazione delle carni nelle celle frigorifere, per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni delle carni e comprende anche un salumificio e tutto quanto occorre per la sua perfetta funzionalità. Ora è in stato d'abbandono. Infiltrazioni di acqua dalle coperture, impianti elettrici non sempre funzionanti, attrezzature in disuso.

C'è tanto da fare per rimettere in sesto l'intero complesso. Bene ha fatto il Comune ad acquisire la proprietà ed a studiare un piano di rilancio. Nei tempi d'oro ci lavoravano una quarantina di persone. Tra breve potrà riprendere a pieno la sua funzione purché non ci si scontri, alla "moda nostrà", a tentare nuovamente di distruggere anziché creare.

sfare appieno queste esigenze a causa della disomogeneità del prodotto, variabilità dell'offerta per la carenza e disomogeneità della materia prima, prodotto di qualità variabile dovuto ai problemi su indicati, ma anche ad una disomogeneità delle tecniche di macellazione, conservazione e distribuzione del prodotto carne; limitata presenza delle organizzazioni dei produttori che non consente di offrire sul mercato un prodotto certificato.

LA GESTIONE

Il comune sta già lavorando per aggregare il maggior numero di imprese che possono essere interessate al rilancio del settore ed alla gestione della struttura industriale.

Hanno dato finora la disponibilità ad un diretto coinvolgimento le seguenti imprese, altre stanno valutando la proposta:

il Consorzio produttori carni bovine della Gallura.

Il consorzio dispone di un proprio disciplinare di produzione che impegna gli allevatori sia in termini di conferimento dei capi al consorzio sia al rispetto di tecniche di alimentazione e controllo delle condizioni di vita del bestiame in fase di stabulazione libera e di ingrassamento.

Il consorzio inoltre dispone della Certificazione di qualità e della Rintracciabilità di filiera.

Attualmente i capi vengono macellati presso il mattatoio di Tempio e le mezzene vengono commercializzate presso le 25 macellerie convenzionate in esclusiva, distribuite nel territorio della provincia di Olbia Tempio e Sassari.

La disponibilità alla gestione è stata manifestata anche dal Consorzio Agriexport e dalla Cooperativa Allevatori di Mores.

3 PROGETTI STRATEGICI

Si sono impostati programmi, in settori strategici, la cui attuazione è decisiva per la rinascita della città e del territorio. È possibile in tal modo favorire un monitoraggio continuo e trasparente sullo stato di attuazione.

SANITÀ

In una partecipata assemblea pubblica e nella conferenza di servizi tenutasi a fine luglio a Ozieri fra i vertici della ASL n. 1 e gli Enti Locali del territorio, si è concordato di intervenire in tre fondamentali direttive: interventi strutturali; personale; riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari del distretto. Il Piano degli Investimenti per l'edilizia sanitaria nel Distretto prevede la disponibilità di oltre 6,5 milioni di euro. Si tratta di risorse per progetti, già cantierati o da cantiere, da concludersi entro il mese di dicembre 2009. Alcuni interventi stanno per essere ultimati, come il primo lotto dell'adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio dell'Ospedale Antonio Segni per circa 200.000 mila euro.

Entro il 2008 saranno conclusi i lavori di ristrutturazione del Reparto di Neurologia unitamente ad ulteriori interventi per 600.000 mila euro di ristrutturazione edilizia e adeguamento alle norme del nosocomio cittadino. Per la fine del 2008 è prevista la conclusione della, tanto attesa, passerella di collegamento fra i due corpi principali del complesso ospedaliero. Assai cospicuo l'investimento per la realizzazione del Poliambulatorio dotato del Servizio di Radiologia arricchito dalla nuova Risonanza Magnetica, più volte auspicata da operatori e utenti. La dotazione finanziaria ascende a oltre 3,5 milioni di euro. La fine lavori è prevista per il mese di dicembre del 2009. Nello stesso periodo dovrebbero essere conclusi i lavori per l'ampliamento del complesso operatorio ubicato al 1° Piano del Segni. Il progetto dispone di 1,2 milioni di euro. E' inoltre in corso di progettazione un intervento a più riprese reclamato. Quello inerente l'allestimento di adeguati locali per le cucine, sono state intanto reperite le risorse necessarie per circa 100.000 €. Nell'aprile del 2009 dovrebbero essere disponibili i nuovi locali per gli ambulatori specialistici. In questo caso la dotazione finanziaria è pari a € 350.000.

Immediatamente operativo è il programma riguardante la nuova logistica ospedaliera e di distretto. Tutti i servizi amministrativi e sanitari, compresi quelli attualmente allocati nell'ex burrificio, saranno trasferiti presso la palazzina uffici e nei locali dell'ex laboratorio analisi. L'Oncologia troverà spazio negli spazi della UO Chirurgia liberatisi a seguito dell'adeguamento del numero dei posti letto. Sarà attivato il nuovo servizio della



Unità Operativa di Recupero e Riabilitazione Funzionale, allocato nelle Divisioni di Ortopedia e Neurologia. Il trattamento per gli utenti esterni, in regime ambulatoriale, sarà assicurato presso i locali della ex oncologia.

Nella attuale sede del distretto, presso l'ex burrificio, secondo i vertici ASL, troveranno potenziamento il Centro di Salute Mentale e il Servizio Dipendenze. Nella medesima sede sarà accolto il Consultorio Familiare.

E' previsto il finanziamento integrativo di oltre 300.000 euro a quello POR per il Progetto "Accogliere con cura", finanziato dalla Regione per 500.000 euro. Con tale cofinanziamento sarà dunque possibile procedere alla riqualificazione strutturale e alla dotazione di adeguati arredi e supporti della ex Casa dello Studente presso lo spazio verde del "Pinceto". La struttura, una volta

completata, è destinata ad accogliere, secondo le intese ASL – Comune di Ozieri, il Dipartimento di Salute Mentale. La Casa Protetta di Donnighedda diverrà sede per il Dipartimento di Prevenzione Territoriale. Verranno trasferiti nella struttura messa a disposizione dal Comune di Ozieri i Servizi relativi alla Igiene e Sanità Pubblica, Sanità animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro.

Rimane invece critica la spinosa tematica delle dotazioni di personale. Si registrano croniche carenze di organico, soprattutto fra i paramedici, mancata attuazione del turn over oltre a una talora irrazionale dislocazione delle risorse umane. Il tutto con pesanti negative conseguenze per il personale in servizio, sottoposto a turni massacranti, e per l'utenza.

ENERGIA

Ozieri è una delle prime città della Sardegna che si è dotata del PEAC. Con deliberazione del Consiglio Comunale del 12 Maggio 2008 è stato approvato definitivamente il Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC). Il Piano è stato redatto da un nostro concittadino, l'ing. Giuseppe Calabrese.

L'adozione del PEAC si è resa necessaria per potersi avvalere di risorse finanziarie sia regionali che nazionali ma anche europee.

Le direttive di sviluppo previste dal nostro piano PEAC comprendono 18 azioni mirate tutte al risparmio energetico ed alla produzione stessa di energia, partendo da fonti di energia rinnova-

vabili, tutte mirate a raggiungere gli obiettivi di Kyoto, quindi alla riduzione di emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. Nel periodo 2008-2012 tale immissione deve essere ridotta dell'8 per cento.

La nostra città consuma in un anno circa 1,2 Megawatt per usi di illumina-



PER LA RINASCITA

zione pubblica e per l'utilizzo complessivo di tutta la macchina comunale.

La CEE, con l'art.4 direttiva 93/76 ha attivato l'FTT (Finanziamento Tramite Terzi) che permette e finanzia società di servizi per ammodernare gli impianti di illuminazione pubblica in parte obsolete e fatiscenti.

Con l'adozione del PEAC Ozieri può quindi accedere all'FTT. I nostri impianti di illuminazione pubblica hanno necessità urgente di essere adeguati alle normative CEE soprattutto per quanto concerne i livelli di sicurezza previsti dalle norme vigenti, e il risparmio di gestione ed energetico.

Per ottenere questi obiettivi il PEAC prevede le seguenti misure:

- Utilizzo di lampade ad elevata efficienza luminosa ed energetica;
- Predisposizione di piani di manutenzione programmata;
- Sostituzione delle apparecchiature presenti con altre meno dispersive e ad alto rendimento;
- Rivisitando i contratti di fornitura elettrica ed utilizzando lo strumento del telecontrollo.

La città presenta nell'illuminazione pubblica diverse criticità: infatti un quinto dei punti di illuminazione pubblica sono spenti per vari motivi, pertanto per tenere in ordine e a norma detti impianti sono necessarie risorse umane e finanziarie di cui purtroppo siamo carenti. Sarà quindi necessario attingere dal FTT servendoci delle società tipo ESCO con la terzizzazione del servizio, senza creare costi aggiuntivi da spalmare a carico dei cittadini contribuenti.

La legge ci impone di raffrontare il nostro PEAC al piano energetico nazionale, regionale e provinciale.

Fra le 18 azioni previste dal PEAC,

oltre al risparmio energetico sono contemplate possibili produzioni di energia, sempre da fonti rinnovabili. Su questo argomento, che sta diventando sempre più pressante, l'Amministrazione

Comunale di Ozieri intende intraprendere iniziative molto importanti con l'utilizzo di diverse tecnologie:

- solare fotovoltaico;
- fotovoltaico integrato
- fotovoltaico industriale.

Si è calcolato che esiste la possibilità di installare oltre 5000 metri quadrati di fotovoltaico solo nei tetti del quar-

tiere di San Nicola e circa 40 mila metri quadrati nella Zona Industriale di Chilianu (ex ZIR) per una produzione complessiva di circa 3,5 Megawatt.

Inoltre si stanno aprendo possibilità e prospettive per l'installazione dell'eolico e minieolico.

Altri tipi di energia previsti nel PEAC riguardano il Biogas prodotto dalla discarica esaurita e ricoperta di Coldianu e dalla discarica in esercizio dei RSU di cui si sta monitorando la quantità di produzione di biogas per poter installare un motore termico che permette l'azione di un alternatore per la produzione dell'energia elettrica.

In un'altra azione del PEAC è prevista la produzione di energia dalle biomasse. Anche su questa partita l'amministrazione comunale ha aperto un confronto con i produttori agricoli deputati a produrre la materia prima per le biomasse, pur senza compromettere la strategia della gestione aziendale agricola. L'eventuale produzione di biomasse deve servire ad incrementare il reddito aziendale pur creando anche un



incremento lieve occupazionale; infatti per poter parlare di impianto industriale per biomasse è necessario coltivare colture specifiche per una estensione complessiva di 800 ettari che potranno creare occupazione e relativo indotto.



RIFIUTI

Il sub ambito territoriale di Ozieri definito sub ambito D1 già bacino n°13 è il secondo sub ambito della Provincia di Sassari. E' in fase di realizzazione un Sistema Integrato di servizi territoriali di cui poche altre realtà dispongono.

Il cuore di tale sistema è la discarica di Coldianu, di cui poco prima abbiamo ricordato le potenzialità per la produzione di energia. Entro l'anno sarà realizzato l'impianto di Compostaggio per la produzione di compost, la cui utilizzazione offre molteplici potenzialità di utilizzazione in progetti di sviluppo..

Si sta predisponendo il progetto per la realizzazione della piattaforma per il trattamento del differenziato.

Sono stati appaltati i lavori per l'adeguamento dell'ecocentro.

Stiamo anche lavorando per migliorare il servizio di raccolta nella città;

l'Amministrazione precedente ha fatto importanti passi avanti, decisivi, ma noi vogliamo andare oltre. Intendiamo costruire qualche cosa insieme al territorio, si sta quindi predisponendo il progetto per la gestione unitaria di tutti i comuni dell'Unione.

Non dimentichiamo l'ordinaria amministrazione. E' ora possibile conferire a Donnighedda i rifiuti ingombranti a titolo gratuito: elettrodomestici di qualsiasi tipo, televisori, attrezzature informatiche.

Ciò a seguito della firma della convenzione fra il Comune ed il centro di coordinamento Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), costituito a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 che ha recepito la direttiva europea 2002/96.

Dai primi mesi del prossimo anno, partirà la raccolta su basi consortili, gestita dall'Unione dei Comuni.



IL PIANO OPERATIVO PER LE OPERE PUBBLICHE



Il sindaco Leonardo Ladu e l'assessore ai lavori pubblici Uccio Farina fanno sapere che sono stati assegnati al Comune di Ozieri un milione di Euro nell'ambito del programma regionale di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

LE RETI DEL METANO E ADSL

È in fase di approvazione il progetto per la realizzazione della rete cittadina del metano. La rete sarà realizzata ad Ozieri, San Nicola e Chillyani. I lavori potrebbero iniziare ai primi mesi del 2009. La consistenza dell'investimento favorirà l'impegno delle imprese artigiane locali e darà un sollievo al grave stato di disoccupazione nel settore dell'edilizia.

Sta per essere pubblicato il bando per l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica su 2400 punti luce nella città, dei quali circa il 20% sono inattivi. Abbiamo pochi elettricisti e la gestione tradizionale renderebbe impossibile il mantenimento efficiente della rete.

L'obiettivo è quello di ammodernare la rete ed affidarne la gestione a specialisti esterni.

Per quanto riguarda il piano il completamento della rete ADSL per il quartiere San Nicola, il piano regionale prevede tempi brevissimi, con indubbio beneficio per i cittadini, ma anche per le imprese artigiane insediate in quell'area.

Sono in fase di completamento le opere pubbliche in corso di realizzazione quando siamo andati al governo, in particolare il Parcheggio Multipiano e la Centrale Elettrica.

Per il parcheggio Multipiano si sono dovute approvare varianti che ne permettessero l'utilizzazione, naturalmente impegnando altre risorse per il completamento. Non nascondiamo che permangono perplessità su una adeguata utilizzazione.

IL PROGRAMMA TRIENNALE

Dalla Regione oltre un milione di euro per Opere Pubbliche. Il programma è stato approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 agosto 2008.

Il Sindaco Leonardo Ladu e l'Assessore ai Lavori Pubblici Uccio Farina hanno reso noto che sono stati assegnati al Comune di Ozieri 350.000 €, a valere sulla Legge Regionale n.3 del 2008, nell'ambito del programma di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e di infrastrutture di interesse degli enti locali volte a soddisfare le esigenze prioritarie delle comunità al fine di garantire un adeguato livello di servizi di base. Il programma è stato approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 agosto 2008.

Risultano finanziati 196 interventi a favore di altrettanti enti territoriali della Sardegna (Comuni - Province - Unioni dei Comuni). Il contributo previsto per Ozieri è fra i più elevati in proporzione al numero degli abitanti.

Le risorse finanziarie sono spalmate su tre annualità: 25.000 euro per il 2008, 125.000 per il 2010, 200.000 per il 2011. La prima tranche di finanziamento è finalizzata all'immediato avvio delle procedure per la progettazione delle opere.

Gli interventi ammessi al riparto delle provvidenze regionali sono i seguenti:

- Realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via Veneto, Via Sassari e accesso alla piazza Sebastiano Satta;
- Ristrutturazione e messa a norma della scuola pubblica per l'infanzia nel rione Carmelo;
- Sistemazione scuola elementare 2° cir-

colo;

- Sistemazione capannone quartiere fieristico San Nicola.

Gli interventi dovranno essere cofinanziati dal Comune in misura non inferiore allo stanziamento regionale.

Le somme di cui alla Legge Regionale n.3/2008 si aggiungono al finanziamento di 500.000 € a valere sul programma regionale per l'impiantistica sportiva per il 2008 e alle ulteriori risorse assegnate dalla Regione per l'edilizia scolastica 2008 pari a circa 248mila Euro, da destinarsi alle scuole pubbliche per l'infanzia.

Sono in corso di definizione le procedure per l'assegnazione degli incarichi di progettazione delle opere.

SCUOLA

Lo stato di conservazione degli edifici scolastici è indecente. Abbiamo iniziato a garantire dalla scorsa estate almeno la tinteggiatura dei caseggiati.

Ma si impone un ripensamento nella utilizzazione degli edifici, anche tenendo conto della diminuita popolazione scolastica.

Priorità assoluta è l'adeguamento della Scuola Media di San Gavino, che potrebbe diventare l'unica sede dei ragazzi che frequentano la scuola media; abbiamo le risorse per sistemare la scuola materna della Gescal e del Carmelo.

Nel 2009 dovrebbero iniziare i lavori di sistemazione della Scuola del

Cantaro da parte della Provincia, l'ente che ha provveduto almeno in parte a sistemare i locali dei Licei e dovrebbe anche prendere in considerazione la necessità di sistemare i locali dell'Istituto Tecnico.

CHILIVANI

Dopo 10 anni di inutili tentativi è stato siglato l'accordo con le Ferrovie dello Stato per il trasferimento al Comune delle reti fognarie e idriche.

Il Comune le ha contestualmente trasferite ad "Abbanoa" – la società che gestisce questo tipo di impianti in tutta la Sardegna, - che ora potrà garantire la sistemazione della rete fognaria e l'allaccio dell'acqua in ogni casa.

Successivamente l'Amministrazione comunale potrà intervenire per la bitumazione delle strade in alcuni tratti gravemente sconnesse.

SAN NICOLA

Con il Piano delle Opere Pubbliche ci ripromettiamo di garantire gli interventi fondamentali che concorderemo in un incontro con i cittadini, a partire comunque dalla sistemazione del tetto della Chiesa, dei marciapiedi etc.

Sollecitiamo da tempo AREA ad avviare l'intervento già programmato di adeguamento delle case popolari di più vecchio insediamento e ci proponiamo di reperire altre risorse per completare l'intervento di risanamento abitativo.

IMPIANTI SPORTIVI

Lo stato degli impianti sportivi del nostro Comune è in condizioni pessime, sia per mancati interventi in molti anni, della manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per il mancato controllo nell'uso e nella gestione, che ha favorito atti di vandalismo e distruzione.

Stiamo intervenendo in due direzioni; in primo luogo garantire il recupero di tutti gli impianti con interventi adeguati di ristrutturazione e risanamento (boschetto, piscina, campi sportivi di Ozieri, Chilivani e S.Nicola, Palazzetto di Punta Idda, campetti S. Gavino, etc.), sia studiando forme di affidamento e gestione che responsabilizzino gli utenti.

Sono state proposte diverse varianti per favorire la crescita del nostro territorio

LA SASSARI-OLBIA

AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La costruzione della strada Sassari-Olbia a quattro corsie, ha come obiettivo primario quello di mettere in collegamento le due più importanti realtà urbane e commerciali del nord Sardegna, ma a nessuno può sfuggire che contestualmente questa infrastruttura può favorire processi di relazione e di sviluppo economico e sociale notevolissimi a favore dei territori che attraverserà.

Si è recentemente svolta a Cagliari la Conferenza di servizi convocata dalla Struttura di Missione per il G8 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Sindaco Leonardo Ladu, nel corso della Conferenza, ha presentato numerose osservazioni, condivise, fra l'altro, negli interventi di gran parte dei Sindaci presenti, che sono state sostanzialmente accolte.

In particolare il Sindaco di Ozieri ha sottolineato che tale opera rappresenta una grande opportunità per correggere una idea di sviluppo distorto, costruito solo intorno alle polarità urbane e costiere.

Al contrario tale infrastruttura può essere alla base di un processo di integrazione che interessa e coinvolge anche importanti aree interne. Perché ciò avvenga occorre de-

cidere che il baricentro di questo sistema di traffico è CHILIVANI, che è già collegata alla 131 attraverso la Circonvallazione di Mores, ed è lo snodo lungo la direttrice Sassari-Nuoro, essendo la porta di accesso verso le zone interne del Logudoro, Goceano e Nuorese.

Ha proposto che in tal modo Chilivani divenga lo snodo della Sassari-Olbia lungo l'asse Olbia-Cagliari e dei collegamenti da Sassari verso il Logudoro, il Goceano ed il Nuorese.

Leonardo Ladu ha inoltre sostenuto che tale proposta può essere avvalorata anche dal fatto che circa l'80% del traffico commerciale di Olbia si dirige attraverso la direttrice Chilivani-Mores verso la SS 131: ciò anche per il fatto che lungo quell'asse, la distanza Olbia-Cagliari è di 20 Km inferiore al percorso Olbia-Abbasanta-Cagliari.

Questa proposta è stata inserita nel verbale di accordo della Conferenza di servizio.

In coerenza con tale impostazione ha in particolare sottolineato l'esigenza di una migliore distribuzione degli svincoli e di un più razionale collegamento della nuova Sassari Olbia con la SS 131, via Mores, con il Goceano e con l'Anglona.



Palazzetto dello Sport - San Nicola

UN PIANO D'AZIONE PER IL RILANCIO DELL'AGRICOLTURA

L'Amministrazione Comunale, insieme alle associazioni professionali agricole Coldiretti, CIA e Unione Agricoltori, con la collaborazione dei tecnici di Laore e degli operatori agricoli ha promosso la costituzione dell'Osservatorio permanente dell'agricoltura che ha predisposto un piano d'azione per il rilancio dell'agricoltura nella piana del Logudoro.

L'Osservatorio ha quindi stabilito di promuovere subito una serie di incontri con gli operatori agricoli per analizzare le opportunità di sviluppo di alcune colture agricole nella Piana di Ozieri, alla luce delle nuove prospettive del mercato e degli strumenti finanziari messi a disposizione dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale.

Si sono quindi svolti diversi incontri per la coltivazione del grano, del riso e

delle biomasse per la produzione di energia. Vi hanno preso parte amministratori, imprenditori e soggetti interessati dei comuni di Ozieri, Pattada, Nughedu, Tula, Mores, Ittireddu, Ardara, Bonnanaro.

COLTIVAZIONE DEL GRANO

Numerose sono state le manifestazioni di interesse per partecipare a forme organizzate di coltivazione del grano. Si è già passati quindi alla fase operativa del progetto e presto si procederà alla semina di oltre 500 ettari di terreno.

È un passo indispensabile per aderire alla Organizzazione di Produttori e

poter contare su abbattimento di costi di produzione e maggiori ricavi nella commercializzazione. Infatti possono chiedere l'adesione alla OP solo le imprese associate. Saranno gli agricoltori a decidere la forma e curare la gestione. L'adesione alla Organizzazione dei Produttori non è però possibile alle imprese singole. Per questo è necessario che gli agricoltori del nostro territorio si associno nella forma che riterranno più opportuna e che ovviamente sarà gestita direttamente da loro.

La ripresa della coltivazione del grano nella Piana di Ozieri può essere favorita dalla domanda di frumento che rimane comunque alta e dalla possibilità di coprire con la produzione locale la richiesta dei numerosi panifici esistenti nel territorio per la produzione della Pianata.

E SEMPRE A PROPOSITO DI CULTURA

Sono stati recentemente realizzati 10.000 nuovi depliant del museo civico archeologico, ed è in fase di preparazione e trasmissione il nuovo sito web del museo.

Sono state inoltre acquistate audio guide in lingue straniere per la visita guidata nelle strutture museali. Hanno preso parte ai lavori organizzativi e sono state coinvolte le scuole con specifici laboratori didattici.

Il servizio di visita a Sant'Antioco di Bisarcio ed alle grotte di San Michele è stato esteso per tutto l'anno con beneficio occupazionale degli addetti e del servizio stesso. Si è ottenuto un congruo finanziamento per il restauro dell'importante monumento romano di Pont'ezzu e del complesso pittorico della chiesa di San Cosma e Damiano.

È stata allestita la mostra del territorio del Monte Acuto presso l'ex Convento delle Clarisse e i locali di servizio delle grotte di San Michele.

Si è ottenuto il finanziamento del progetto finalizzato alla valorizzazione e salvaguardia dei toponimi dell'abitato di Ozieri. È stato presentato il progetto del Comune di Ozieri come ente capo fila per l'attivazione dello sportello linguistico. Inoltre è stato ottenuto l'accreditamento e l'iscrizione all'albo regionale del servizio civile.



INIZIATIVE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Si sta procedendo alla ristrutturazione degli impianti sportivi: Palazzetto di Punta Idda, campi di calcio, stadietto di San Gavino, ecc. ed alla manutenzione e pulizia degli impianti stessi e delle pertinenze.

È in fase di approvazione il nuovo regolamento per la gestione degli impianti sportivi, in linea con quanto previsto con le recenti leggi in materia e con le norme che debbono applicarsi per garantire la sicurezza.

È stata organizzata la manifestazione "Giornata Provinciale dello Sport", in collaborazione con la Provincia di Sassari, con il Comitato Provinciale del CONI, con le società sportive e le scuole del territorio.

Sono state inoltre patrocinate importanti manifestazioni sportive di ciclismo (2 gare di campionato regionale) di atletica leggera, di sport motoristici, di scacchi, pesca, calcio, basket, danza, ecc.

I giardini comunali di Su Cantaru, San Gavino, San Leonardo, Chilivani, San Nicola e le quattro scuole materne presenti in città, saranno a breve dotate di giochi e combinati di giochi per promuovere la socializzazione e l'attività ludico motoria propedeutica all'attività sportiva e combattere il sedentarismo e l'obesità infantile. Sempre per le stesse finalità, ma dedicato alla fascia ragazzi di skate park si sta organizzando la identica dotazione presso il campo ex tennis del quartiere Gescal.

POLITICHE TERRITORIALI

L'Unione dei Comuni, il Polo Catastale, il GAL e lo Sportello Unico costituiscono un nuovo passo per il superamento delle divisioni tra i comuni



Si è costituita l'Unione dei Comuni che sta muovendo i primi passi e si propone di superare la frammentazione e la disarticolazione di un territorio che ha già subito amputazioni pesanti anche a seguito della costituzione delle nuove province.

Si è costituito fra i Comuni del Goceano del Logudoro e del Meilogu il *Polo Catastale*.

La Regione sta selezionando gli operatori che vi lavoreranno e sta predisponendo il Piano di adeguamento delle reti tecnologiche per il funzionamento.

Si è costituito fra i comuni dell'Unione lo *Sportello Unico per le Attività Produttive*, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi per le aziende.

Si è costituita l'aggregazione del GAL (Gruppo di Azione Locale) per la gestione nei prossimi anni di alcune misure del Piano di Sviluppo Rurale.

Si è consolidato e qualificato l'attività del *PLUS* nel Settore dei Servizi Sociali.

L'Unione dei Comuni si propone anche, a partire dal prossimo anno, di gestire il servizio di raccolta differenziata unitariamente, con l'obiettivo di diminuire i costi di gestione, e di realizzare la piattaforma per il trattamento della raccolta differenziata per recuperare risorse dalla valorizzazione dei rifiuti.

La prima iniziativa promossa dall'Unione riguarda la valorizzazione del campo di volo di Chillivani,

dove si intende realizzare una pista per aeromobili leggeri ed un campo di golf.

IL VERDE PUBBLICO

PER IL DECORO DEL TERRITORIO COMUNALE

CHE FARE?

Il comune di Ozieri dispone di molti ettari di spazi destinati o da destinarsi a verde, di questi alcuni sono abbastanza curati ed accessibili (il boschetto di Punta Idda, san Gavino, il Cantaro, san Nicola), altri in totale stato di abbandono (il Pinetto, Clarisse, Donnighedda, i dintorni del cimitero, gli ingressi della città e gran parte di San Nicola).

Come sappiamo l'abitato di Ozieri è composto di tre nuclei abitativi: il centro, San Nicola, Chillivani.

OZIERI CENTRO

Ad esclusione del centro storico dove non vi sono che sparute aiuole, l'abitato di Ozieri dispone di vaste aree a verde, oltre a quelle più conosciute e frequentate ve ne sono alcune assolutamente sconosciute ai più, tra le quali spiccano l'area che divide la strada degli orti dalla via De Gasperri, di fronte al mulino di Galleu, o tutte le aree verdi cedute dai privati nei piani di lottizzazione sparse per le periferie.

SAN NICOLA

Pur disponendo di vaste aree, l'unico parco attrezzato esistente è quello nei pressi della chiesa, quasi privo di alberature e pertanto poco fruibile durante la stagione estiva.

Gli altri spazi sono in stato di abbandono e privi di qualunque attrezzatura, a parte qualche panchina superstita nel parco mai nato, nei pressi del bar mosaico all'ingresso della frazione.

CHILIVANI

Non dispone di alcuno spazio a verde, esistono alcune aiuole di fronte alla chiesa e presso le scuole. La situazione è deprimente!

La gestione del verde è affidata a una cooperativa locale. La convenzione, stipulata dalla precedente Amministrazione Comunale, prevedeva la cura esclusivamente di alcuni siti, tra cui il *Cantaro*, i giardini di San Gavino ed alcune aiuole del centro abitato.

Su nostra richiesta, la cooperativa ha accettato di buon grado di occuparsi dell'intero territorio comunale (tra cui anche del verde di Sant'Antioco di Bisarcio e perfino della zona di Perde Semene) determinando pertanto una sostanziale modifica ai ritmi ed alla metodologia del lavoro (la cooperativa gestisce anche la manutenzione del campo di calcio Angelo Masala). Da segnalare, grazie alla disponibilità dell'Ente Foreste, che nell'anno in corso sono state messe a dimora alcune migliaia di piante, sparse per tutto l'abitato.

È volontà di questa Amministrazione arricchire di verde tutti gli spazi disponibili nel centro abitato, a San Nicola ed a Chillivani, creando aiuole e alberature nelle periferie e negli ingressi alla città.

A parte l'ordinaria amministrazione, sarebbe opportuno prevedere quindi alcuni interventi straordinari di realizzazione di parchi, in particolare a San Nicola, il quale potrebbe godere di ben altro aspetto se tutti i reliquati venissero utilizzati in modo appropriato, senza dimenticare i notevoli benefici per l'ambiente ed il microclima locale.

Lo stesso discorso, in misura più limitata, riguarda Chillivani e Bisarcio, oltre ovviamente alle zone del centro ancora in stato di parziale abbandono.

La cura del verde rappresenta la possibilità, a costi relativamente bassi, di trasformare e rendere più che decorose, intere porzioni di territorio comunale.

INCREMENTARE IL TURISMO

PER VALORIZZARE AL MASSIMO LA NOSTRA CITTÀ SI PUO' FARE MOLTO DI PIÙ

Per capire come percepiscano le problematiche legate ad un futuro sviluppo turistico del nostro territorio, sono state condotte dall'ufficio attività produttive, a cura della sig.ra Luisa Delogu, delle interviste informali con domanda "aperta" su un target rappresentativo di operatori economici di vari settori e semplici cittadini di diverse fasce di età, professione e stato occupazionale.

Dalle interviste è emerso uno scenario variegato di criticità, ma anche la consapevolezza dei nostri concittadini, delle potenzialità e delle risorse umane, culturali, produttive e territoriali di Ozieri.

I problemi indicati in generale riguardano l'assenza di una cultura del marketing turistico del territorio, la sua incapacità di programmare e pubblicizzare gli eventi, la carenza di collegamenti e dei trasporti; unita alla penuria di posti letti presenti nel nostro territorio e la scarsa qualità dei servizi ricettivi offerti.

Appare inoltre inesistente l'organizzazione di pacchetti turistici integrati e la Rete tra diversi settori produttivi (ricettivo, agroalimentare, artigianale, commerciale ed agricolo).

L'esigenza di fare "RETE" viene espressa non solo nel collegamento tra diversi settori produttivi ma anche tra gli stessi operatori turistici del nostro territorio.

Gli operatori non sempre sanno adeguarsi alle esigenze del turista, non dispongono, nelle loro strutture, di personale specializzato, sono sovente disorganizzati, non sanno comunicare all'esterno e farsi pubblicità, non hanno sviluppato sufficientemente la cultura dell'accoglienza e della qualità del servizio o del prodotto offerto.

In quest'ottica appare incomprensibile la scelta di chiudere le attività commerciali il sabato sera, non offrendo agli abitanti del territorio, la possibilità di far



compere o semplicemente trascorrere le serate nel centro durante i fine settimana.

Ciò nonostante, alcuni commercianti hanno dimostrato particolare sensibilità a queste tematiche ed hanno sottolineato come la presenza di determinati elementi (musei e siti archeologici, ricchezza storica rilevante, presenza di un teatro e di numerosi esercizi pubblici commerciali), possa fare di Ozieri una città di "cultura", e si possa quindi organizzare non un turismo di massa, o "mordi e fuggi", ma per un target ben definito.

A parziale risposta delle esigenze espresse è stato organizzata una struttura di servizio posta all'ingresso della piazza Garibaldi, quindi immediatamente visibile anche dal passante più distratto.

La struttura è ispirata da alcune simili presenti nei pressi dei più importanti monumenti di diverse città d'Italia (recentemente se ne sono viste nelle immediate vicinanze della Mole Antonelliana e del museo egizio a Torino).

Il servizio ha dato risultati soddisfacenti solo quando la costruzione è stata dotata di insegna visibile e pertanto ben riconoscibile dal turista straniero.

Secondo i dati che sono stati forniti dalla cooperativa Monte Acuto, dal 27

giugno 2007 al 16 settembre 2007 presso il tourist infopoint di piazza Garibaldi, si sono registrate 1988 presenze circa ripartite durante l'orario di apertura dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00. Analoghe richieste di servizio sono state registrate nel corso

del 2008.

L'ufficio installato in piazza è diventato, nel breve periodo, un vero e proprio punto di riferimento non solo per i turisti, ma anche per gli stessi Ozieresi che vi si sono rivolti per qualsiasi informazione di carattere culturale e turistico o per sapere semplicemente gli orari dei pullman e dei treni.

Per questo si ritiene che l'esperienza maturata in questi mesi autorizzi a programmare la stagione attraverso il miglioramento del servizio, in previsione della prossima stagione turistica, che intanto potrebbe essere prolungata da marzo fino ad ottobre.

Grazie ad un finanziamento della provincia di Sassari è stato possibile riaprire la struttura di piazza Garibaldi; assieme alle grotte di san Michele ed alla struttura presso Bisarcio, garantiranno informazioni sufficienti per far conoscere la nostra città ed il suo territorio.

Si può pertanto affermare che il comune di Ozieri disporrà di ben tre siti di informazione turistica, con ricadute positive sull'intero territorio, grazie anche all'interazione con gli operatori del settore: ristoranti in primis.

In occasione del prossimo evento fieristico sarà disposta l'installazione di un punto di informazione e promozione della città anche all'interno del quartiere fieristico.

Pur essendo una delle città d'arte della Sardegna, Ozieri e' quasi sconosciuta dal punto di vista turistico.

Certamente l'assenza dai periodici e dalle televisioni locali non ha contribuito a far conoscere ed apprezzare ai nostri corregionali la bellezza della cattedrale, del centro storico, della fontana Grixoni, della basilica Sant'Antico e delle numerose e stupende altre chiese presenti nell'abitato che ospitano numerose opere d'arte. Si cercherà quindi di fare ancora di più perché la nostra città sia valorizzata al massimo.



TERRE SONORE: UN SUCCESSO, PERÒ...

La rassegna Terre Sonore è stata l'occasione per far conoscere ed apprezzare la città, chiamata ad uno sforzo collettivo che ha visto la partecipazione significativa di cittadini ed associazioni.

A tal proposito occorre chiedere a pochi disattenti cittadini, maggior attenzione al decoro ed alla pulizia delle strade, troppo spesso invase da cartacce o pacchetti di sigarette gettati per terra senza alcun rispetto per la città.

VALORIZZIAMO LA CARNE DI PECORA

Settembre, questo il periodo ideale per far nascere "ovis aries", ovvero un modo ricercato e innovativo di far conoscere ed apprezzare i prodotti autentici del territorio.

Il solo territorio Ozierese dispone oggi di ben centomila capi ovini, tuttavia il consumo di questa carne è marginale, il suo utilizzo si limita quasi esclusivamente a "spuntinate" o poco più.

Sarà compito dell'iniziativa, co-finanziata dalla Provincia di Sassari e dall'Assessorato alle attività produttive del Comune far preparare a cuochi di fama alcune pietanze a base ovina.

All'iniziativa potranno aderire i ristoranti locali, che in quei giorni potrebbero offrire prodotti tipici a modico prezzo, in modo da invogliare il consumo dei prodotti nostrani.

Lo scopo a medio termine è di far rinascere, attraverso la divulgazione delle ricette, il consumo di un prodotto conveniente e sano, con un immediato riscontro economico per il territorio.



NUMEROSI EVENTI CULTURALI

Arte, spettacolo e tradizioni

L'offerta di eventi culturali nel periodo che decorre dall'inizio della attuale legislatura, si può definire ricca e articolata. Gli eventi proposti hanno abbracciato tutti i campi artistici e dello spettacolo, moderno classico e tradizionale.

L'interesse e la sensibilità verso questo settore manifestato dall'Amministrazione Comunale ha fatto sì che tutti i soggetti che ad Ozieri operano nel settore, abbiano dato disponibilità nel collaborare alla riuscita delle iniziative, ma cosa ancora più importante si sono fatti promotori di proposte interessanti e valide, che in taluni casi hanno riscosso molto successo e sono servite a rivalutare importanti tradizioni locali.

Inoltre alcuni eventi di elevato spessore e importanza, hanno riportato nuovamente ad Ozieri pubblico da tutta la Sardegna e hanno avuto ampia risonanza, determinando ricadute positive a vantaggio degli operatori economici promuovendo l'aspetto turistico e storico della città.

Ecco alcuni esempi: *Estiamo in Piazza 2007-2008*, rassegna regionale di spettacoli musicali teatrali e di danda svoltasi nel mese di dicembre. *Un'isola in festival 2008*, rassegna regionale di spettacoli di danza e teatro ottobre-novembre-dicembre. *Terre sonore*, rassegna di concerti di elevato livello artistico e con concerti in esclusiva regionale per Carl Palmer e Cannavacciuolo-Ledda, mentre Mario

Biondi e Duke Orchestra hanno avuto un solo altro appuntamento in Sardegna nell'anfiteatro di Cagliari. Sono in programma seminari musicali con docenti e musicisti di chiara fama. *Su cantu de sos Tres Res*, rilancio dell'antica tradizione de "Sa Bonistrina", con il coinvolgimento dei cori, banda musicale, associazioni e cittadini.

La festa di San Valentino, originale manifestazione per creare interesse per la visita della città.

Personale di Giuseppe Carta, mostra dell'affermato pittore presso l'ex convento delle Clarisse.

Su Trinta'e Sant'Andria, notte bianca con cantine aperte, degustazione, concerti e spettacoli vari, con il coinvolgimento di commercianti, artigiani, artisti, associazioni ecc. Rassegna circuito Cedac con programma di prosa per adulti e la rassegna di teatro ragazzi. *Autunno piovono libri*, rassegna di presentazione di libri, incontri con autori e promozione alla lettura per bambini.

Gara di Lettura per ragazzi, organizzata dal sistema bibliotecario e con il coinvolgimento delle scuole. *Nadale in Carrela* rappresentazioni natalizie realizzate dalle scuole negli angoli suggestivi del centro storico, con la presenza della compagnia I Nati Strani e organizzata dalla *Compagnia delle Donne*.

Luminarie Natalizie, acquisto di dotazione di luminarie per l'allestimento del centro storico e dei quartieri di San Nicola e Chilivani.

AVVIARE UN'IMPRESA IN VENTI GIORNI

SI PUÒ GRAZIE ALLE NUOVE PROCEDURE SEMPLIFICATE
DELLO SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE



Al fine di dare piena attuazione allo Sportello Unico Attività Produttive e quindi al processo di semplificazione in favore delle imprese, la Regione Sardegna ha modificato totalmente i procedimenti, prevedendo la sostituzione dei provvedimenti di autorizzazione con dichiarazioni autocertificative.

In tal modo l'imprenditore potrà avviare la propria attività dopo soli 20 giorni dalla presentazione tranne nei casi più complessi e con valutazioni discrezionali, in cui vi è la necessità di attendere gli esiti di un'apposita conferenza di servizi, i cui lavori si concludono comunque solitamente entro un mese.

Le nuove procedure sono state previste nell'articolo 1, commi dal 16 al 32, della L. R. 5 marzo 2008, n.3 e quindi ribadite con circolare approvata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22/1 dell'11 aprile 2008 (i testi possono essere consultati su www.sardegناسuap.it o sul sito istituzionale del comune di Ozieri www.comune.ozieri.ss.it).

Dal momento dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 3/2008 tutte le autorizzazioni relative alle attività produttive devono essere rilasciate tramite il procedimento dello Sportello Unico At-

tività Produttive (Suap). Il Suap è responsabile di tutti procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche e produttive di beni e servizi e di tutti i procedimenti amministrativi in-

renti alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla localizzazione e alla rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.

Le istanze di qualsiasi natura presentate dall'impresa o per conto di essa ad amministrazioni o uffici diversi dal Suap competente per territorio sono irricevibili.

Sono da ritenersi illegittime tutte le pratiche autorizzatorie relative ad attività produttive non rilasciate con il procedimento unico di cui ai commi 16-32 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 3 del 5 marzo 2008.

COME PRESENTARE LA PRATICA

Per avviare una pratica va presentata una DUAAP (Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttive) utilizzando modulistica ed allegati che si possono scaricare e compilare direttamente presso il sito Sardegناسuap.it dove si possono trovare anche le istruzioni per la compilazione.

Vai al sito www.sardegناسuap.it e quindi clicca su "Nuova modulistica".

Non è ammessa la presentazione all'Ufficio protocollo di DUAAP che non siano passate in precedenza dal Suap.

Informazioni possono essere richieste al Suap del Comune di Ozieri (vedi sul sito istituzionale del Comune www.comune.ozieri.ss.it il disciplinare Suap).

Servizio Sportello Unico Attività Produttive
Telefono: 079/781234 -
(indirizzo di posta elettronica:
att.produttive@comune.ozieri.ss.it)

Servizio Commercio
Telefono: 079/781227
(indirizzo di posta elettronica:
uff.commercio@comune.ozieri.ss.it)

SUAP ASSOCIATO DEL LOGUDORO

Il Comune di Ozieri ha aderito allo Sportello Unico Attività Produttive – Suap Associato del Logudoro - che vede come capofila L'Unione dei comuni del Logudoro e come comuni associati Ozieri, Ittireddu, Mores, Tula, Ardara, Pattada e Nughedu SN. L'unione dei comuni svolgerà le funzioni di coordinamento e seguirà le pratiche più complesse che prevedono le conferenze di servizi.

Inventiamo uno slogan per "Bacco!!...Cosa non sappiamo?"

Nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona (PLUS) del Distretto Sanitario di Ozieri è stato inserito, nell'area Dipendenze, il Progetto "Bacco!! ...Cosa non sappiamo?" finalizzato a:

- individuare la prevalenza del rischio di abuso di sostanze alcoliche nella popolazione residente, la stima dei consumi e la conoscenza della percentuale di popolazione a rischio;
- sensibilizzare gli adulti e gruppi di adulti attraverso attività informative e formative
- promuovere spazi di riflessione e dibattiti

su tematiche attinenti il fenomeno;

Attraverso tale progetto si è promossa, nei mesi scorsi, come **prima fase** una campagna di indagine conoscitiva sul fenomeno con raccolta e analisi dei dati nell'ambito dei comuni del Distretto di Ozieri.

La **seconda fase** prevede la realizzazione di attività informative, formative e di sensibilizzazione rivolti a gruppi di adulti che sarà affidata ad Esperti in materia alcolologica e interventi di Comunità.

Per l'attuazione di questa fase si vuole invita-

re le persone interessate a presentare uno **slogan** che serva a sensibilizzare la popolazione ad un uso consapevole dell'alcol.

Gli slogan ritenuti più efficaci saranno utilizzati nella campagna informativa e di sensibilizzazione che sarà avviata nei prossimi mesi e dovranno essere inviati a:

Comune di Ozieri,
Ufficio per la Programmazione e Gestione Associata dei Servizi alla Persona.
Via Vittorio Veneto - Ozieri.